COMUNICATO STAMPA

Slow Life Slow Games arriva all'ospedale di Piombino

Il 26 e 27 agosto giochi, quiz e attività di sensibilizzazione sulla patologia da gioco d'azzardo

Piombino, 27 agosto 2026 – è ripresa da Piombino la tournée di Slow Life Slow Games negli **ospedali dell'Azienda USL Toscana nord ovest**. Il progetto di educazione al gioco sano e prevenzione della patologia da gioco d'azzardo, realizzato dall'Azienda USL Toscana nord ovest insieme a **Lucca Crea / Lucca Comics & Games**, con il contributo economico della Regione Toscana, sarà presente all'ospedale di Piombino nelle giornate del **26 e 27 agosto.**

«Portare Slow Life Slow Games negli ospedali significa avvicinare la prevenzione ai luoghi della vita quotidiana, creando occasioni di incontro e dialogo accessibili a tutti. Attraverso il gioco sano possiamo parlare di gioco d'azzardo, aiutando le persone a riconoscere i rischi, a sviluppare maggiore consapevolezza e a sapere che esistono servizi pronti ad accogliere e supportare chi ne ha bisogno», dichiara il dott. **Maurizio Varese, responsabile dell'Area Dipendenze dell'Azienda USL Toscana nord ovest**, direttore scientifico e ideatore del progetto Slow Life Slow Games.

L'iniziativa prevede l'allestimento di uno spazio dedicato al **gioco sano e alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico**. Uno spazio aperto, accessibile e non giudicante, pensato per incontrare la comunità civile, i lavoratori dell'Azienda USL Toscana nord ovest, le persone che non conoscono da vicino il fenomeno del gioco d'azzardo, chi gioca e, in modo particolare, i familiari di chi vive una situazione di difficoltà legata al gioco.

«Per Slow Life Slow Games Lucca Crea ha messo a disposizione dell'Azienda USL e del territorio la grande esperienza legata alla divulgazione del gioco e dello stare insieme, maturata negli anni attraverso Lucca Comics & Games, che a ottobre festeggerà i suoi primi sessant'anni» dichiara **Cristiana Dani, vicedirettrice di Lucca Crea** «Mettere le persone in contatto, aumentare le occasioni di socializzazione, dare tempo e modo alle famiglie con i figli di riscoprire il gioco da tavolo, fa maturare nei bambini e negli adulti la consapevolezza della ricchezza che dialogo e confronto rappresentano, costruendo ricordi positivi.

Questo è lo scopo principale di questo percorso che stiamo portando avanti insieme e che oggi abbiamo presentato all'ospedale di Piombino, insieme all'assessore Gianni Fedeli, alla Dott.ssa Laura Brizzi, alla Dott.ssa Anna Adamovit, al Dott. Federico Vannini».

Durante le due giornate, cittadine e cittadini si sono potuti avvicinare al progetto attraverso giochi da tavolo, quiz e attività interattive, strumenti semplici e coinvolgenti per parlare di gioco in modo positivo, accessibile e condiviso. Accanto a questi sarà presente anche una **falsa slot machine, ideata come dispositivo di sensibilizzazione**: non un gioco d'azzardo, ma uno strumento simbolico per riflettere sui meccanismi che possono rendere il gioco rischioso, sulle false percezioni di controllo e sull'importanza di fermarsi, informarsi e chiedere supporto quando necessario.

A guidare le attività i **ludo-educatori di Lucca Crea / Lucca Comics & Games**, insieme al personale del Ser.D di zona, presente per offrire informazioni, ascolto e orientamento sui servizi disponibili.

La tappa di Piombino si inserisce in un percorso più ampio che coinvolge **diversi ospedali dell'Azienda USL Toscana nord ovest, con l'obiettivo di portare prevenzione e consapevolezza nei luoghi della cura e della comunità**. Il gioco d'azzardo patologico è infatti un tema che riguarda non solo chi gioca, ma anche le famiglie, le relazioni, il lavoro e il benessere complessivo delle persone.

Alla giornata inaugurale presente anche **l'assessore del comune di Piombino con deleghe al sociale Gianni Fedeli** «Ringrazio l'Azienda USL Toscana nord ovest e Lucca Crea per questa iniziativa. È necessario mantenere alta l'attenzione sulle problematiche derivate dal gioco d'azzardo per far sì che i cittadini non abbiano paura di rivolgersi ai servizi in caso di bisogno.
Eventi di sensibilizzazione come quello di questa mattina sono essenziali, perché informare la cittadinanza vuol dire creare anche una rete sociale in grado di salvare non soltanto le persone coinvolte, ma anche le loro famiglie»

«Siamo particolarmente felici di aver portato questa iniziativa all'interno del presidio ospedaliero di Villa Marina», dichiara la **Dott.ssa Laura Brizzi, direttrice della Zona Distretto Valli Etrusche** «che troverà futuri sviluppi nel territorio comunale grazie alla sinergia tra la Zona, la Società della Salute e l'amministrazione comunale».

Attraverso il linguaggio del gioco sano, Slow Life Slow Games propone un modo diverso di fare prevenzione: più vicino, più comprensibile e capace di creare occasioni di confronto senza stigma. I giochi da tavolo diventano strumenti di relazione, collaborazione e ascolto, mentre la falsa slot machine aiuta a rendere visibili dinamiche spesso poco conosciute.

Il SerD Valli Etrusche

«Il GAP è un problema sommerso e lo dimostrano i dati», afferma la dottoressa Federica Sartini, educatrice professionale del SerD Valli Etrusche. «Su 840 utenti presi in carico dal 1° gennaio 2025 a giugno 2026, soltanto 25 risultano seguiti per una dipendenza da gioco».

«Per questo motivo, per favorire l'intercettazione delle situazioni di difficoltà e l'accesso ai nostri servizi specialistici, abbiamo condiviso l'idea di aprire uno sportello di ascolto e counseling all'interno delle nostre due sedi. Nella sede di Piombino lo sportello è attivo ogni martedì, dalle ore 14 alle 15, mentre nella sede di Cecina è attivo ogni lunedì, sempre dalle ore 14 alle 15».

«Anche quest'anno», prosegue Sartini, «il SerD è parte attiva del progetto Slow Life Slow Games, con interventi all'interno delle scuole, a partire dalla primaria fino agli istituti secondari di primo e secondo grado, e attraverso attività di informazione e sensibilizzazione aperte a tutta la cittadinanza, come la postazione della slot inversa o il truck presente sul territorio in occasione di spettacoli, sagre e concerti».

«Oltre a questo, il SerD Valli Etrusche è impegnato anche nel progetto "Non ti azzardare", sviluppato in collaborazione e coprogettazione con la Società della Salute, la cooperativa San Benedetto e il CS di Livorno. A queste attività si affianca la collaborazione con ACAT Bassa Val di Cecina, da molti anni presente e attiva sul nostro territorio».